



PROPOSTA PROGETTUALE

NOME DEL PROGETTO: 50 SPECIAL: conNEETtiamoci - Azioni integrate e partecipate per valorizzare risorse e competenze

COMUNE PROPONENTE: COMUNE DI BOLOGNA

LINEA DI INTERVENTO (C): Comuni e Unioni di Comuni capofila con popolazione residente superiore ai 70.001 abitanti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

DATI PROGETTO

- **Nome del Progetto:** *"50 SPECIAL: conNEETtiamoci - Azioni integrate e partecipate per valorizzare risorse e competenze";*
- **Comune Proponente:** Comune di Bologna;
- **Partner:** Associazione ACLI Provinciali di Bologna APS - Associazione Dedalus APS - Deinòs Teatri APS (Associazione giovanile under 35) - Associazione Mosaico di Solidarietà ONLUS - Confcooperative Bologna con nuova denominazione "Confcooperative Terre d'Emilia" - Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città Metropolitana di Bologna;
- **Responsabile del progetto:** Laura Tagliaferri, responsabile U.I. Servizi per i giovani - Scambi e soggiorni all'estero - Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni, laura.tagliaferri@comune.bologna.it, 347 8401080;
- **Importo totale progetto:** € 293.000,00;
- **Finanziamento richiesto:** € 200.000,00 pari al 68,26% del totale;
- **Co-finanziamento locale:** € 93.000,00 pari al 31,74% del totale

AREA DI INTERVENTO PROGETTUALE:

X) FORMAZIONE

EDUCAZIONE

X) ORIENTAMENTO

X) LAVORO

X) SVILUPPO DELLE COMPETENZE E DEI TALENTI

X) PARTECIPAZIONE ATTIVA

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

1. CONTESTO

Max 3.000 battute

Descrivere, in termini quali-quantitativi, il contesto territoriale sul quale si vuole intervenire, dando particolare rilevanza alla condizione giovanile, evidenziandone caratteristiche socio-demografiche e criticità e focalizzandosi sui soggetti in condizione di NEET, sui quali il progetto si propone di intervenire. Specificare, inoltre, quali sono stati (se realizzati) gli interventi rivolti ai NEET nel territorio e le ricadute riscontrate.

Bologna conta una popolazione di 387.842 persone di cui 45.156 tra i 18 e i 29 anni, pari all'11,64% della popolazione (Istat al 1/1/2022). A questo dato vanno aggiunti circa 48.000 studenti fuori sede (UNIBO - Anno Accademico 2020-21). In Emilia-Romagna nel 2021 la percentuale di NEET, tra i 15 e i 29 anni, era del 15,1%, in calo rispetto al 16% del 2020 ma ancora al di sopra del 14,1% registrato nel pre-pandemia (dati Regione Emilia-Romagna). Si registra un divario della componente femminile al 19,3% rispetto all'11,3% di quella maschile. Il confronto con il dato nazionale ed europeo, pone la Regione in una posizione intermedia: ben al di sotto del dato italiano (23,1%) ma al di sopra di quello della UE (pari al 13,1%).

Sul territorio metropolitano di Bologna i giovani NEET sono il 10,9% (dati Città Metropolitana di Bologna - Servizio Studi e Statistica per la programmazione strategica), dato inferiore a quello nazionale (23,1%) e regionale (dati RER, 2021). Come emerso durante la formazione ANCI, la scarsità di dati disponibili, che fotografa la fluidità del fenomeno, riguarda anche Bologna Città Metropolitana. Il Comune di Bologna, attraverso l'Unità "Servizi per i giovani" (d'ora in poi Ufficio Giovani o U.G.) dell'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni, ha sviluppato alcune antenne per monitorare il fenomeno, tra cui l'Informagiovani. I dati rilevati dai suoi servizi e dalle progettualità sperimentate negli ultimi anni a favore degli 'under 35' hanno spinto gli operatori a focalizzarsi sui NEET tra i 18 e i 29 anni, target maggiormente bisognoso di interventi. Disoccupazione, inattività, indisponibilità e disaffezione sono le condizioni di questi giovani, con esigenze, motivazioni e percorsi di vita diversi, che rendono impossibile un approccio univoco. Di questa complessità l'U.G. si rende conto nel 2018, avvicinandosi per la prima volta al fenomeno NEET con il progetto *WE NEET YOU*, rivolto a 50 NEET tra i 18 e i 25 anni, nell'ambito dell'Avviso *ReStart* di ANCI; complessità confermata durante la Giornata di studio sulle esperienze con i NEET (Bo, 18/10/2019), con lo studio *Intercettare i Neet: strategie di prossimità* dell'Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo a cura del Prof. Rosina. *WE NEET YOU* ha dato buoni risultati: 7 giovani impegnati in tirocini lavorativi, 7 occupati, 5 in formazione, 1 ancora inattivo. Nel 2019 il Comune di BO è entrato nel "Gruppo di Lavoro sui NEET all'interno del Patto metropolitano per il contrasto alle fragilità sociali" (di seguito Gruppo di lavoro NEET): ne fanno parte l'Istituzione Minguzzi della Città Metropolitana, ACLI Bologna, Confcooperative Bologna, IRECOOP Emilia-Romagna, le coop. sociali Dai Crocicchi, Fanin, IT2, La Carovana, Officina Immaginata. All'interno del Gruppo, l'U.G. ha collaborato al progetto *NEET-WORK* (2020-21), mettendo a disposizione expertise e metodologia elaborati con *WE NEET YOU*. *NEET-WORK* ha coinvolto 10 giovani NEET in fascia 18-29 anni introducendo la figura del "Case Manager" (di seguito CM), predisponendo per ciascun partecipante un progetto "sartoriale". Attualmente i 10



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

ragazzi sono impegnati in attività lavorative o formative. Alla luce dei risultati positivi ottenuti e in continuità con le progettualità realizzate, il Comune di Bologna intende definire un modello che diventi una politica strutturale e una buona pratica, esportabile e adattabile ad altre città.

2. DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO, FINALITA' E OBIETTIVI SPECIFICI

Max 3.000 battute

Descrivere le finalità generali e le caratteristiche principali del progetto in relazione al target dei NEET e al contesto sopra descritto, qualificando e quantificando gli obiettivi specifici che si vogliono raggiungere.

Il progetto ha l'obiettivo generale di coinvolgere 50 giovani NEET del territorio cittadino e metropolitano tra i 18 e i 29 anni con le seguenti finalità:

- accompagnare i giovani NEET in un processo di graduale riattivazione di sé;
- valorizzare le risorse personali per promuovere una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini, capacità e limiti.

I 50 diretti beneficiari:

- sono accompagnati per tutto il percorso da almeno 8 CM specificamente formati, alcuni dei quali under 35, affiancati da 2 giovani under 35 in tirocinio, in un'ottica *peer to peer*;
- partecipano a laboratori sulle soft skills, in 4 gruppi tra pari omogenei per caratteristiche personali e attitudini/affinità;
- scelgono uno o più laboratori creativi e professionalizzanti secondo le loro inclinazioni;
- hanno l'opportunità di svolgere un tirocinio lavorativo coerente con le loro attitudini e interessi.

Gli obiettivi specifici quali-quantitativi, complementari e integrati tra loro, sono:

- individuare 50 giovani Neet;
- formare i CM;
- mantenere agganciati i giovani NEET con la realizzazione di laboratori sulle soft skills finalizzati all'appropriazione e/o riappropriazione di sé, favorendo la rimotivazione e la consapevolezza delle proprie capacità, riconoscendosi come portatori di risorse e non di criticità;
- realizzare laboratori tecnico/professionali per valorizzare saperi e abilità e favorire l'acquisizione di un senso di consapevolezza, appartenenza sociale e di cittadinanza, sostenendo il loro protagonismo;



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Allegato B all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali di emersione e riattivazione dei giovani neet (LINK! Connettiamo i giovani al futuro)

- attivare almeno 15/18 tirocini lavorativi per sviluppare e favorire l'*empowerment*, riattivare l'autoefficacia personale per la costruzione in autonomia di un percorso di vita;
- costruire progettualità successive al progetto per ogni diretto beneficiario.

Particolare importanza è data all'intercettazione dei giovani NEET, affidata all'Informagiovani, aperto, accogliente e frequentato dai loro pari, dove si svolgeranno i colloqui individuali. Parallelamente saranno formati i CM. I NEET parteciperanno poi al primo laboratorio sulle soft skills, in cui una psicoterapeuta sarà in osservazione per procedere alla composizione di gruppi di lavoro omogenei. I diretti beneficiari saranno assegnati a un CM, con il quale co-costruiranno un percorso personalizzato. Segue l'aggancio con i laboratori:

- 1) competenze trasversali (negli spazi del Comune di BO) per favorire lo sviluppo di *empowerment* personale e collettivo;
- 2) tecnico-professionali (nelle sedi dei soggetti della rete): a scelta, per fornire strumenti e conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

Si procede poi con la riattivazione dei giovani NEET attraverso la ricerca e attivazione di tirocini adatti a ciascuno, finalizzati all'inserimento lavorativo. Per tutti i partecipanti è prevista la certificazione e/o valutazione delle competenze. Il progetto prevede una restituzione alla cittadinanza, per condividere il modello sperimentato e incrementare la partecipazione dei diretti beneficiari alla vita della comunità.

3. BREVE DESCRIZIONE DEI PARTNER

Max 2.000 battute per ogni partner

Per ognuno dei partner, motivare il coinvolgimento nell'ambito dell'iniziativa progettuale proposta, descrivere sinteticamente le esperienze e le competenze acquisite nell'ambito delle aree di intervento del progetto, illustrare ruolo e funzione dello stesso all'interno di ogni singola linea di azione in cui il partner è coinvolto, specificando eventuali quote di budget gestite.

L'Associazione ACLI provinciali di Bologna partecipa al comitato scientifico del "Gruppo di lavoro NEET" e realizzerà due laboratori sulle soft skills (Azione 3):

- 1) pratica sportiva del rugby, per lavorare sulla relazione con sé stessi e con l'altro, favorire l'autoconsapevolezza e la riscoperta di sé, delle proprie abilità e dei propri limiti, attraverso l'apprendimento di principi positivi, *life skills* e l'etica *fair play*;
- 2) educazione finanziaria quale strumento di *empowerment*: attraverso il *coaching* in questo ambito si offrono strumenti e conoscenze utili ad acquisire autonomia gestionale e decisionale per incrementare l'emancipazione e il benessere dei diretti beneficiari.

ACLI collabora con l'U.G. con progetti per l'inserimento lavorativo di giovani, NEET, persone fragili; dal 2016 gestisce presso l'Informagiovani uno sportello di orientamento



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Iniziativa co-finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale a valere sul "Fondo per le politiche giovanili – anni 2020-2021"

al lavoro per i giovani, con focus sull'autoimprenditorialità. Sul territorio metropolitano ACLI ha all'attivo un'ampia rete di strutture associative e soggetti del terzo settore. I servizi e i circoli ACLI sono un osservatorio privilegiato sul territorio per l'individuazione di fragilità non ancora intercettate dai servizi territoriali, soprattutto nei contesti periferici, strategico per intercettare potenziali NEET.

L'Associazione sostiene i valori educativi dei diritti, della legalità, della solidarietà, dell'inclusione sociale; promuove la cultura della cittadinanza attiva, l'integrazione multiculturale e intergenerazionale, il benessere di comunità, la cooperazione internazionale e per la pace. Attraverso il Comitato Provinciale U.S. ACLI Bologna APS sostiene lo sport realizzando attività motorie e ludiche per persone di ogni età e condizione, curando le situazioni di fragilità ed emarginazione sociale. ACLI è stato partner progettuale del progetto *NEET-WORK*.

Quota di budget presunta: 5.000,00 euro

L'Associazione Dedalus APS sarà presente lungo tutto il percorso. In particolare svolgerà un laboratorio sulle soft skills (Azione 3) in cui saranno presenti:

- un formatore con esperienza aziendale e di improvvisazione teatrale, che orienterà i ragazzi in giochi di autopresentazione;
- una psicoterapeuta che osserverà le dinamiche di gruppo, le competenze individuali e faciliterà l'interazione.

Con questo primo laboratorio saranno rilevate le dinamiche relazionali e le skills personali dei ragazzi che concorreranno alla creazione di 4 gruppi, omogenei, sulla base di una delicata valutazione e bilanciamento di attitudini, inclinazioni e caratteristiche personali. Condurranno inoltre momenti di formazione e monitoraggio ai CM attraverso attività di gruppo. Se necessario supporteranno costantemente tutti gli operatori coinvolti per un costante confronto, approfondimento e individuazione di strategie e opportunità rispondenti ai diversi bisogni individuali. Infine sosterranno i diretti beneficiari che ne avranno bisogno con le sedute dello sportello gratuito di ascolto psicologico presso l'Informagiovani.

Dedalus è un centro di clinica psicoanalitica a BO specializzato nel trattamento dei nuovi sintomi del disagio giovanile e contemporaneo, con un focus su bullismo/cyberbullismo, disturbi alimentari, dipendenze da web e sostanze, depressioni e attacchi di panico, disagio scolastico e familiare. L'equipe è costituita da psicoterapeuti, psicoanalisti e psichiatri di comprovata esperienza nel trattamento dei nuovi sintomi attraverso interventi e progetti di prevenzione e promozione della salute, anche in collaborazione con altri enti e Istituzioni. La collaborazione con l'U.G. nasce nel 2008 con il servizio dello *Psicologo online* (attivo sul portale Flashgiovani dell'U.G.). Presso l'Informagiovani è inoltre attivo dal 2012 *PsyInBo*, lo sportello d'ascolto psicologico gratuito per giovani maggiorenni con difficoltà e domande nell'area



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

relazionale, affettiva, lavorativa e familiare che richiedono informazioni sui servizi psicologici attivi sul territorio.

Quota di budget presunta: 2.500,00 euro

Associazione Deinòs Teatri - Associazione giovanile under 35

Gestirà un laboratorio teatrale per stimolare la riattivazione dei giovani NEET (Azione 3), in cui si valorizzerà la relazione con l'altro e la propria identità sociale, al fine di sviluppare competenze disciplinari e trasversali utili nella società e nel mondo del lavoro. La partecipazione attiva diventa obiettivo del percorso formativo anche grazie a sessioni d'espressione libera e creativa (esercizi di scrittura, improvvisazione, proposte collettive, lavori in gruppo). L'aspetto innovativo della proposta è quello di affiancare alla tradizionale formazione recitativa un piano di formazione ulteriore sulla consapevolezza della propria presenza fisica, in cui saranno evidenziati i punti di forza derivanti da una buona comunicazione, espressività e linguaggio. L'accento è posto anche sulla connessione tra l'attività teatrale e la sociabilità della disciplina, che favorisce lo sviluppo delle competenze civiche e sociali di cittadinanza. Inoltre, il progetto comprenderà una sezione dedicata alle strategie di autopromozione online.

Deinòs è un'associazione e compagnia teatrale formata da giovani under 35, che opera a BO dal 2020 con la missione di valorizzare e diffondere l'arte performativa attraverso la promozione, la produzione di spettacoli e le discipline a essi connesse, svolgendo anche attività di formazione. L'obiettivo è utilizzare il teatro per operare nel tessuto della comunità, prevedendo oltre all'attività artistica, progetti di valenza sociale, con particolare attenzione verso categorie a rischio di disagio sociale.

Quota di budget presunta: 4.250,00 euro

Associazione Mosaico di Solidarietà Onlus parteciperà con un laboratorio creativo/professionalizzante sulla comunicazione radiofonica e la produzione di podcast (Azione 4), finalizzato all'acquisizione di hard e soft skills, per avvicinare i giovani a temi sensibili come le questioni migratorie e la parità di genere (obiettivi 5 e 10 dell'Agenda ONU 2030). L'esperienza affianca alle conoscenze tecnico/informatiche, linguistiche e redazionali l'acquisizione delle competenze trasversali che si generano spontaneamente in un percorso di apprendimento: fare squadra, abilità comunicative, autonomia decisionale, empatia, creatività e sviluppo del pensiero critico. Si mettono al centro le predisposizioni e le attitudini di ogni singolo partecipante, attraverso le metodologie della *peer education* e del *learning by doing*. Sono previste visite presso stazioni radiofoniche locali e nazionali, momenti di formazione esperienziale e informale per toccare con mano e conoscere dal vivo i mestieri e il "dietro le quinte". Alcuni esempi di realtà: Radio Città Fujiko a Bologna, Radio Rai (Roma) nello specifico "Non è un paese per giovani" su RaiRadio2; Radio DeeJay (Milano), nello specifico "DeeJay chiama Italia", "Catteland".



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Allegato B all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali di emersione e riattivazione dei giovani neet (LINK! Connettiamo i giovani al futuro)

Mosaico di Solidarietà è un ODV che opera da oltre 25 anni sul territorio metropolitano con progetti di inclusione sociale rivolti a persone e giovani in condizioni di fragilità (migranti, richiedenti asilo, profughi, rifugiati, ecc). Da 8 anni promuove il progetto di web radio partecipata *Alta Frequenza*, proponendo laboratori e percorsi di sensibilizzazione rispetto alle tematiche di genere, migrazione e discriminazioni (scuole di ogni ordine e grado, gruppi socio educativi, eventi, ecc). Lo strumento educativo, creativo e didattico (informale) utilizzato è quello del podcast, un luogo di scambio e riflessione, oltre che uno strumento di avvicinamento e aggancio di giovani provenienti da contesti diversi.

Quota di budget presunta: 8.300,00 euro

Confcooperative Bologna partecipa al comitato scientifico del “Gruppo di lavoro NEET” e avrà un ruolo di affiancamento al coordinamento e alla realizzazione di tutte le attività del progetto (Azione 5). Si occuperà di cercare opportunità di tirocinio lavorativo presso le proprie cooperative associate. Verranno coinvolte le realtà che promuovono e hanno all’attivo esperienze educative e di carattere sociale, percorsi di avvicinamento, accompagnamento al lavoro e di inclusione lavorativa e che offrono contesti protetti riuscendo a ospitare tirocini e percorsi di crescita e formazione. Queste ultime metteranno a disposizione alcuni educatori e professionisti come CM oltre a essere impegnate in quattro Azioni del progetto:

- formazione dei CM (Azione 2)
- laboratori sulle soft skills - yoga e meditazione mindfulness: il laboratorio segue una prospettiva biopsicosociale, poichè lo yoga e la meditazione possano essere strumenti integrativi per la salute di ogni persona (Azione 3)
- laboratori tecnico-professionali: acquaponica, cura del verde e orticoltura, ristorazione (Azione 4)
- attivazione di tirocini formativi e certificazione delle competenze, creazione di connessioni con i servizi per il lavoro del territorio già esistenti, es. programma GOL (Azione 6)

A Confcooperative Bologna aderiscono 200 imprese che rappresentano oltre 70 mila soci operanti nel territorio metropolitano, in una capillare e qualificata rete di servizi presente in un tessuto economico complesso come quello bolognese. La specificità è legata al radicamento nel territorio: varietà e ricettività della rete, rapporto con le comunità locali, sviluppo sempre connesso a una dimensione umana dell’impresa, con attenzione alla dignità della persona e una concreta applicazione dei principi della solidarietà e della sussidiarietà.

Quota di budget presunta: nessuna

Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città Metropolitana di Bologna è membro del comitato scientifico del “Gruppo di lavoro NEET”. Contribuirà alla formazione dei CM (Azione 2) e svilupperà azioni di supervisione dei processi di intervento, monitoraggio e valutazione finale lungo tutto lo svolgimento del progetto.

L’Istituzione, nata nel 1980, promuove l’innovazione nel sistema del welfare metropolitano, con particolare riferimento alla salute mentale della popolazione, al benessere personale, sociale e relazionale di giovani, adulti e anziani, all’integrazione



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

interculturale e al welfare culturale. Progetta e realizza azioni volte a favorire una cultura della coesione sociale in partnership con reti e organizzazioni sociali formali ed informali, pubbliche e del privato sociale. Nello specifico, promuove iniziative culturali di divulgazione e sensibilizzazione sui temi della salute mentale e dell'emarginazione sociale; svolge ricerca e ricerca-azione con metodi di indagine innovativi per lo studio dei fenomeni sociali; progetta e realizza interventi formativi e prodotti di documentazione e di comunicazione sociale; fornisce consulenza di processo per le politiche sociali, socio-sanitarie e socio-educative.

Quota di budget presunta: nessuna

4. LINEE DI AZIONE

Max 2.000 battute per ogni linea di azione

Descrivere le linee di azione di cui si compone il progetto, seguendo il seguente schema:

- *nome della linea di azione;*
- *descrizione sintetica della linea di azione e obiettivo/i specifico di riferimento (rispetto a quelli esplicitati al punto 2);*
- *tipologia di giovani beneficiari;*
- *fasi realizzative;*
- *eventuali connessioni funzionali con altre linee di azione;*
- *partner coinvolti nella realizzazione della linea di azione, con relativo dettaglio delle attività di loro diretta competenza ed eventuale responsabilità di budget;*
- *costo presunto della linea di azione;*

Azione 1: INTERCETTAZIONE DEI GIOVANI NEET

Descrizione: i partner lavoreranno in rete con il “Gruppo di lavoro NEET” in continuità con il lavoro già svolto sul territorio, per condividere metodologie, risorse e strumenti già in essere. L'obiettivo specifico è individuare 50 giovani NEET del territorio cittadino e metropolitano, tra i 18 e i 29 anni, di differente genere, provenienza e nazionalità. Qui si generano reciprocità e fiducia, si attivano motivazioni, curiosità e interesse, a livello personale e socio-relazionale. Quanto emerso dai colloqui sarà elemento fondamentale per la costruzione partecipata dei progetti individuali.

Tipologia di giovani beneficiari: 50 Neet

Fasi realizzative:

1) promozione del progetto attraverso i vari canali comunicativi. Oltre ai partner, saranno importanti l'Informagiovani, gli educatori di strada, il sistema IEFP e gli ETS;



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

- 2) realizzazione dei colloqui e presentazione del progetto ai possibili beneficiari, con la finalità di farli sentire immediatamente accolti e visti come portatori di competenze e risorse, stimolando il protagonismo e la partecipazione attiva;
- 3) predisposizione e utilizzo di materiali e strumenti di monitoraggio e valutazione del progetto.

Connessioni funzionali con altre linee di azione: azione interconnessa con le successive e premessa alla realizzazione delle azioni 2 e 3.

Partner coinvolti: tutti i partner, l'Informagiovani del Comune di Bologna e 2-3 tirocinanti e volontari SCU della redazione web/video di Flashgiovani.

Costo presunto della linea di azione: 15.000,00 euro

Azione 2: FORMARE I CASE MANAGER

Descrizione: la figura del CM rappresenta uno dei punti di forza del progetto. Sperimentata nel progetto *NEET-WORK*, il CM si pone in relazione diretta e individuale con ciascun partecipante costruendo un rapporto chiaro, finalizzato, ma anche aperto al dialogo e all'ascolto.

Tipologia di giovani beneficiari: 8 CM (di cui alcuni under 35) e 2 tirocinanti under 35 in affiancamento

Fasi realizzative:

- 1) formazione rivolta ai Case Manager curata dalla Prof.ssa Bruna Zani, Presidente dell'Istituzione Minguzzi, con il contributo della Cooperativa Dai Crocicchi e dell'associazione "Teatro a Molla". La formazione prevederà momenti di team building, laboratori ispirati alla metodologia del "Teatro di Relazione", rielaborazioni condivise tramite esercizi di scrittura collettiva e strategie di ascolto e immersione. Obiettivo: allineare le diverse professionalità in direzione di una figura professionale con competenze psicologiche, educative e di relazione fornendo strumenti e risorse attivabili nella costruzione dei progetti individuali. Il CM è in grado di costruire relazioni significative e di valorizzare l'altro con un ruolo importante di "riattivatore di reti" (servizi sociali, servizi per la salute mentale, per l'inserimento al lavoro, ecc.).
- 2) monitoraggio durante la realizzazione del progetto
- 3) follow up finale

Connessioni funzionali con altre linee di azione: questa azione è contemporanea all'Azione 1. Durante questa azione verranno utilizzati gli strumenti di monitoraggio e di verifica predisposti nell'Azione 1.

Partner coinvolti: tutti i partner coinvolti e l'Informagiovani



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Costo presunto della linea di azione: 10.000,00 euro

Azione 3: INGAGGIARE I GIOVANI NEET

Descrizione: attività di gruppo finalizzate all'ingaggio dei partecipanti. Ogni partecipante sarà "abbinato" a un CM, successivamente saranno svolti incontri e colloqui individuali finalizzati allo sviluppo della relazione e dei progetti personalizzati. Si realizzeranno attività di gruppo durante le quali una psicoterapeuta osserverà le dinamiche relazionali tra i diretti beneficiari al fine di formare 4 gruppi di lavoro omogenei, sulla base di una delicata valutazione e bilanciamento di attitudini, inclinazioni e caratteristiche personali. Obiettivo è creare appartenenze, favorire la socialità e sviluppare competenze trasversali.

Tipologia di giovani beneficiari: 50 NEET, 2 tirocinanti under 35 in affiancamento

Fasi realizzative:

- 1) abbinamento di ogni partecipante a un CM;
- 2) elaborazione del progetto individuale. I CM condividono con i partecipanti la finalità dei laboratori di soft skills e illustrano i laboratori tecnico/professionali, individuando insieme ai beneficiari quelli che rientrano nei loro interessi e aspettative. Questo lavoro porterà alla costruzione di un calendario individuale, con indicazione delle attività e dell'indennità percepita come riconoscimento dell'impegno, del valore del tempo e del contributo personale;
- 3) attivazione di 5 laboratori di soft skills: rugby, educazione finanziaria, teatro, outdoor, yoga e mindfulness. Il progetto parte dalla centralità della persona: la tipologia dei laboratori potrà essere modificata in relazione alle caratteristiche e ai bisogni dei partecipanti;
- 4) prima erogazione parziale delle indennità a tutti i partecipanti al progetto.

Connessioni funzionali con altre linee di azione: connessione con l'azione 1 per l'utilizzo degli strumenti di monitoraggio e di verifica. Connessione con l'azione 2 per la consulenza psicologica, sia per i diretti beneficiari che per i CM e tutti gli operatori coinvolti nel progetto.

Partner coinvolti: Ass. ACLI, Ass. Dedalus, Ass. Deinòs Teatri, Confcooperative

Costo presunto della linea di azione: 70.000,00 euro

Azione 4: ATTIVARE I GIOVANI NEET

Descrizione: attivazione di laboratori tecnico/professionali: ristorazione, falegnameria, radio, video, cura del verde, acquaponica, ecc. La tipologia di laboratorio non ha una finalità prettamente formativa, ma rappresenta uno strumento educativo e di orientamento. I partecipanti sceglieranno con il proprio CM quali laboratori frequentare costruendo così il proprio percorso individuale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Anche per questi laboratori è prevista un'indennità proporzionale alla frequenza; ci si riserva la possibilità di modificare la tipologia dei laboratori in relazione alle preferenze dei partecipanti.

Tipologia di giovani beneficiari: 50 NEET, 2 tirocinanti under 35 in affiancamento

Fasi realizzative:

1) attivazione dei laboratori. Si prevede di attivare e organizzare almeno 6 tipologie diverse di laboratori, riuscendo a comporre piccoli gruppi (indicativamente 10/12 partecipanti). La dimensione di gruppo è uno strumento del progetto: attraverso l'incontro e il confronto con l'altro si attivano dinamiche di rispecchiamento, di riconoscimento, di socialità e di stimolo che contribuiscono alla costruzione della propria identità e al sentimento di comunità. La percezione del sé come simile e diverso dagli altri, ma comunque parte integrante di un gruppo condiviso, sono caratteristiche fondamentali per sviluppare e potenziare capacità progettuali, proprio quelle capacità che risultano scarse o latenti all'interno del fenomeno NEET. Grazie a questi laboratori sarà possibile stimolare il desiderio di imparare e accrescere l'*empowerment* individuale e collettivo.

2) analisi dell'andamento dei laboratori con i CM di riferimento con particolare attenzione alle risorse personali emerse, in un'ottica già orientata alla formazione e/o all'inserimento lavorativo.

Connessioni funzionali con altre linee di azione: verranno utilizzati gli strumenti di monitoraggio e di verifica predisposti nell'azione 1. Connessione con le azioni 5 e 6 in quanto i CM raccolgono informazioni utili per la strutturazione delle azioni successive.

Partner coinvolti: Informagiovani, Mosaico di Solidarietà, Confcooperative

Costo presunto della linea di azione: 48.000,00 euro

Azione 5: ATTIVARE I TIROCINI

Descrizione: per alcuni partecipanti saranno attivati tirocini formativi. L'obiettivo è offrire un'esperienza positiva in contesti lavorativi, soprattutto per chi è alla prima esperienza. La finalità del tirocinio, infatti, non è necessariamente l'assunzione in azienda, ma piuttosto quella di accrescere abilità e competenze indispensabili per sostenere in futuro un percorso di inserimento lavorativo. Le aziende di riferimento possono infatti essere sia realtà del mondo profit, sia del terzo settore in grado di offrire ambienti attenti ad aspetti formativi. I CM continueranno ad accompagnare i partecipanti anche durante questa fase del progetto.

Tipologia di giovani beneficiari: 15/18 NEET, 2 tirocinanti under 35 in affiancamento



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Fasi realizzative:

- 1) individuazione di possibili aziende e ETS ospitanti i percorsi di tirocinio. La rete dei soggetti operativi sul territorio afferenti al "Gruppo di lavoro NEET" è determinante in questa fase di ricerca e selezione;
- 2) attivazione dei percorsi di tirocinio formativo, della durata di almeno 3 mesi;
- 3) certificazione e formalizzazione delle competenze acquisite.

Connessioni funzionali con altre linee di azione: verranno utilizzati gli strumenti di monitoraggio e di verifica predisposti nell'azione 1. Connessione con la precedente azione e quella successiva.

Partner coinvolti: Confcooperative, Informagiovani e, indirettamente, i restanti partner

Costo presunto: 80.000,00

Azione 6: COSTRUIRE PROGETTUALITÀ SUCCESSIVE AL PROGETTO

Descrizione: per i partecipanti per i quali il tirocinio non è stata la risposta adeguata ai bisogni emersi, sono previste azioni di connessione con il territorio e con le opportunità presenti. Tra le possibilità ritroviamo:

- inserimento diretto al lavoro con supporto nella scrittura del curriculum, nella ricerca di lavori adeguati alle proprie competenze e nello svolgimento del colloquio;
- indirizzamento ai servizi per l'impiego (es. Sportello Comunale per il lavoro);
- esperienze di volontariato (a cura di A.S.Vo. ODV - VOLABO), intese come "palestre educative" per la rimotivazione, l'orientamento e l'acquisizione/valorizzazione di competenze trasversali;
- accesso al mondo dei servizi in relazione alle caratteristiche individuali, per esempio iscrizione al collocamento mirato (legge 68/99);
- iscrizione a programmi di sostegno alle politiche del lavoro, come "Insieme per il lavoro", Garanzia Giovani, programma GOL.

Conclusione del progetto e restituzione alla collettività.

Tipologia di giovani beneficiari: 50 NEET, 2 tirocinanti under 35

Fasi realizzative:

- 1) ricerca opportunità (tirocini, formazione, inserimento al lavoro, ecc.);
- 2) condivisione delle progettualità con i beneficiari e supporto alla loro attivazione;
- 3) seconda erogazione parziale delle indennità a tutti i partecipanti al progetto;
- 4) valutazione delle competenze possedute e acquisite;
- 5) restituzione alla cittadinanza attraverso l'organizzazione di un evento.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Connessioni funzionali con altre linee di azione: connessione con l'Azione 5.

Partner coinvolti: tutti i partner

Costo presunto: 65.000,00 euro

Azione 7: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO; DOCUMENTAZIONE VIDEO

Descrizione: l'azione di monitoraggio è trasversale a tutto il percorso, così come la documentazione video del progetto che sarà realizzata dalla redazione web e video di Flashgiovani. In questa azione saranno coinvolti 2 giovani NEET in tirocinio formativo, inseriti nel gruppo di pari dei tirocinanti e volontari SCU accolti all'U.G.

Tipologia di giovani beneficiari: 2 NEET, tirocinanti e volontari SCU della redazione web/video di Flashgiovani.

Fasi realizzative:

- 1) azioni di supervisione dei processi di intervento con riunioni periodiche del team di lavoro rappresentato dai partner
- 2) monitoraggio trasversale al progetto
- 3) valutazione finale a conclusione del progetto
- 4) realizzazione di un prodotto video a documentazione di tutto il percorso

Connessioni funzionali con altre linee di azione: connessione con tutte le precedenti azioni per le fasi di monitoraggio e valutazione e per la realizzazione della documentazione video durante tutto il progetto.

Partner coinvolti: Istituzione Gian Franco Minguzzi, Informagiovani e gli altri partner.

Costo presunto: 5.000,00



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

5. INQUADRAMENTO DEL PROGETTO IN RAPPORTO AD ALTRE POLITICHE LOCALI DELL'ENTE

Max 3.000 battute

Indicare e descrivere sinteticamente eventuali piani/programmi/progetti attivati sul territorio e coerenti con l'intervento proposto, con particolare riferimento ad azioni inerenti i giovani in condizione di NEET, evidenziando la funzione che l'avvio di tale progetto può svolgere all'interno di una più ampia azione di attivazione della popolazione giovanile e in generale di sviluppo locale.

Il progetto si inserisce in un programma di servizi/interventi del Comune di Bologna, dove opera l'U.G. che gestisce servizi per under 35 sul territorio cittadino/metropolitano. L'Informagiovani progetta e realizza azioni con la modalità di laboratorio aperto, dove operano fianco a fianco giovani in tirocinio e Servizio Civile Universale, realtà pubbliche e private, associazioni giovanili, esperti e operatori comunali, per offrire informazioni e primo orientamento formativo e lavorativo.

Oltre alle progettualità rivolte ai giovani NEET descritte nel contesto (punto 1), si sottolinea come il rapporto costante con ETS e stakeholder della formazione e del lavoro, ma soprattutto la relazione diretta con i giovani, consentano all'U.G. di promuovere interventi sperimentali mirati, recepiti successivamente in piani più articolati che vedono la partecipazione di più livelli istituzionali, come la Città Metropolitana di Bologna e la Regione Emilia-Romagna. Nel 2022 l'Informagiovani aderisce alla convenzione con l'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna per l'attivazione di un servizio di supporto tecnico-informatico ai giovani nell'accesso ai Programmi regionali di politica attiva per il lavoro (Garanzia Giovani e GOL). Inoltre, l'impegno del Comune di Bologna e della Città Metropolitana, insieme ad associazioni e cooperative attive sul territorio in questo ambito, ha sollecitato la Regione alla stesura di un Protocollo d'intesa con Città Metropolitana e Comune di Bologna per la realizzazione di azioni integrate per lo sviluppo di competenze e dell'occupabilità dei giovani, a contrasto del fenomeno NEET. Il Protocollo, siglato a luglio 2022, in linea con la programmazione del Piano NEET del governo, impegna le parti ad attivare e favorire percorsi di ri-attivazione motivazionale e di *empowerment* dei giovani NEET. La realizzazione del progetto *50 SPECIAL: riconNEETtiamoci*, rappresenterebbe la prima concreta opportunità di sviluppo delle linee programmatiche di questo Protocollo.

6. METODOLOGIA DI COINVOLGIMENTO E DI SVOLGIMENTO DEL PROCESSO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Max 3.000 battute

Indicare le modalità di intervento previste con le quali si intende individuare e intercettare i giovani nella condizione di NEET, riportandoli nel radar delle politiche attive, specificando in particolare gli strumenti attraverso i quali è possibile catalizzare



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Allegato B all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali di emersione e riattivazione dei giovani neet (LINK! Connettiamo i giovani al futuro)

la loro attenzione innescando una relazione proficua al fine di creare reali possibilità di attivazione. Indicare e descrivere, inoltre, la metodologia e la tempistica che verranno utilizzate nella gestione del percorso di progettazione partecipata.

Nell'ambito dell'intercettazione, in virtù dei progetti realizzati, sappiamo che i NEET non rispondono alle sollecitazioni, soprattutto istituzionali, che li riguardano; è quindi prioritario rivolgersi alla cerchia di familiari, parenti e amici per coinvolgerli. La promozione di un progetto dedicato ai NEET passa necessariamente attraverso comunicati stampa alle testate giornalistiche e l'affissione di locandine negli autobus e alle pensiline, che sono i mezzi più idonei per raggiungere le figure di riferimento che gravitano intorno ai NEET. Tale diffusione sarà affiancata dalla comunicazione digitale, con strategie che prevedano l'utilizzo di canali abitualmente frequentati da potenziali NEET: siti di gaming, pubblicazione su Facebook/Instagram/Telegram in orari notturni, a cura della redazione web di *Flashgiovani*, il portale dell'Informagiovani curato direttamente da tirocinanti post-laurea, curriculari e volontari SCU in formazione presso l'U.G. Gli educatori di strada del Comune di Bologna, lo Sportello Comunale per il lavoro, la rete dei partner progettuali, insieme ai soggetti del terzo settore coinvolti nella rete, avranno un ruolo strategico nell'intercettazione, in quanto rappresentano un presidio privilegiato sul territorio per individuare fragilità, non ancora in carico ai servizi territoriali, soprattutto nei contesti periferici. Un ultimo aspetto importante sarà accogliere i NEET in uno spazio 'neutro' e informale: l'Informagiovani, popolato non solo dagli operatori ma anche dai pari (tirocinanti e volontari), in cui saranno messi a loro agio e 'romperanno il ghiaccio' con il progetto attraverso un primo colloquio esplorativo con un operatore dell'U.G., un vero e proprio *Youth Worker*. Per essere incisive, le azioni che puntano alla riattivazione dei giovani NEET devono rispettare il principio della "massima inclusività" e al contempo flessibilità, con percorsi partecipati. Ciò significa costruire il progetto con il diretto beneficiario partendo dalle sue attitudini, conoscenze e capacità, accompagnandolo e trovando risposte su misura, anche ulteriori, rispetto ai laboratori previsti in origine. I giovani NEET non devono sentirsi imbrigliati in questa definizione ma devono arrivare a percepirsi e considerarsi parte attiva della collettività, che li accoglie e che insieme al loro contributo riesce a generare cambiamenti. Questo cambio di prospettiva rappresenta la leva di tutto il percorso progettuale e della sua metodologia, in quanto produce cambiamenti reali e duraturi. Qui si inserisce la figura del CM, perché la sfida maggiore non è solo l'intercettazione ma anche l'aggancio, ovvero scongiurare l'abbandono del progetto da parte dei beneficiari. Il CM ha il compito di supportare il partecipante nel divenire attore pro-attivo affidandosi a questa nuova relazione d'aiuto informale, alla pari, diversa dal contesto sanitario da cui ha avuto origine questa figura. Il CM facilita, coordina, media, traduce e favorisce la partecipazione alle attività, con un continuo scambio relazionale, in un'ottica integrata con la rete dei partner. Il CM è la figura ponte tra la persona inattiva da tempo e l'opportunità della sua riattivazione. La formazione per il CM prevede un percorso esperienziale, che comprende momenti di lavoro di gruppo, attraverso la



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

metodologia del *design thinking* e un laboratorio con l'utilizzo del teatro d'improvvisazione, per poter "vivere nei panni di qualcun altro".

7. MODELLO DI SOSTENIBILITA' A MEDIO/LUNGO TERMINE DELL'INTERVENTO E REPLICABILITA'

Max 3.000 battute

Definire, con indicazione delle relative risorse e delle possibili fonti di finanziamento, un piano almeno biennale, oltre la conclusione del progetto, di mantenimento e sviluppo delle azioni avviate, con contestuale descrizione della tipologia di partner eventualmente impegnati nella gestione delle attività, del modello gestionale e del legame con eventuali altre programmazioni e finanziamenti in materia a livello regionale, nazionale e/o europeo. Indicare, inoltre, gli elementi di replicabilità dell'intervento proposto in altri contesti territoriali.

Il Protocollo succitato prevede che ciascuno, nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, si impegni a collaborare per realizzare interventi a contrasto del fenomeno NEET. In questi giorni è in fase di costituzione il "Comitato di progetto", formato dai rappresentanti delle parti firmatarie, che definirà annualmente la programmazione delle attività, le modalità di monitoraggio e si impegnerà a reperire risorse per attuare interventi fattivi, tra cui *50 SPECIAL: conNEETtiamoci*. Per quanto riguarda il Comune di Bologna, le azioni messe in campo si inseriscono in un programma già attivo di interventi rivolti ai NEET. Infatti, a partire dagli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030, in ottemperanza agli obiettivi del DUP 2023-25, il Comune di Bologna intende promuovere verso i giovani politiche che mettano in campo risorse per facilitare l'accesso al mondo del lavoro, sostenendo lo sviluppo di una cultura più orientata all'imprenditorialità, alla creatività e all'innovazione, favorendo l'acquisizione di competenze e garantendone la certificazione. Strumentale a ciò è la partecipazione a progetti e bandi in collaborazione con le Politiche Giovanili della Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia Regionale per il Lavoro e in collaborazione con i soggetti del "Gruppo di lavoro NEET". Per il prossimo biennio il Comune di Bologna sosterrà *50 SPECIAL: conNEETtiamoci* con risorse del bilancio comunale già stanziato in questo ambito, con il personale interno assegnato all'U.G. (ben strutturato e organizzato), con lo Sportello Comunale per il lavoro, impegnandosi a incrementare le risorse di almeno 20-30 mila euro, secondo l'approccio metodologico descritto sopra. Circa i finanziamenti esterni si evidenziano: il PON Metro 2021-2027, i fondi del Dipartimento delle Politiche Giovanili, i contributi della L.R. 14/2008 della Regione Emilia-Romagna, mentre ulteriori risorse andranno reperite nell'ambito di bandi locali, nazionali ed europei e condividendo il progetto con enti e istituzioni locali già impegnate a finanziare attività rivolte ai NEET: le Fondazioni Carisbo e del Monte di Bologna e Ravenna, la Fondazione Golinelli, alcuni stakeholder del mondo imprenditoriale del territorio come Confindustria Emilia Area Centro, la Camera di Commercio, CNA, Legacoop e Confcooperative. L'impianto metodologico del progetto, in particolare la modalità di intercettazione e l'impiego dei CM, rappresenta una buona



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

pratica esportabile in altri territori, a partire dai Comuni e/o Unioni di Comuni della Città Metropolitana di Bologna, con le quali il Comune di Bologna si rende disponibile ad attivare partnership, fino ad arrivare alle città del territorio regionale (ma anche nazionale).

8. RISULTATI ATTESI

Max 3.000 battute

Descrivere i risultati che si prevede di raggiungere attraverso il progetto, fornendo indicatori quali-quantitativi, di processo e di risultato, rispetto agli obiettivi specifici definiti al precedente punto 2. Deve in ogni caso essere indicato:

- *il n° di giovani NEET direttamente coinvolti per ognuna delle azioni previste;*
- *il n° dei beneficiari indiretti delle azioni stesse.*

I risultati attesi per tutti i 50 diretti beneficiari sono:

- l'incremento di una riflessività autonoma, l'apprendimento delle soft skills
- la graduale acquisizione di competenze specifiche sperimentate nei laboratori scelti, con un incremento dell'intraprendenza e dell'autonomia;
- l'informazione non stereotipata sul fenomeno NEET, la creazione di utilità sociale, la rappresentazione di sé come persone/cittadini capaci e in grado di produrre valore aggiunto.

Per quanto riguarda gli indicatori:

Azione 1)

I beneficiari diretti sono:

- 50 giovani NEET tra i 18 e i 29 anni
 - 2-3 tirocinanti e volontari SCU della redazione web/video di Flashgiovani
- Sono previsti almeno 10 colloqui a potenziali diretti beneficiari, per un totale di almeno 50 ore

Azione 2)

I beneficiari diretti sono:

- 2 tirocinanti under 35 in affiancamento ai CM
- Sono previsti almeno 10 incontri di formazione ai CM di almeno 2 ore ciascuno

Beneficiari indiretti:

- 8 Case Manager

Azione 3)

I beneficiari diretti sono:

- 50 giovani NEET tra i 18 e i 29 anni, divisi in 4 gruppi.
- 2 tirocinanti under 35 in affiancamento ai CM



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Allegato B all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali di emersione e riattivazione dei giovani neet (LINK! Connettiamo i giovani al futuro)

Sono previsti:

- almeno 5 laboratori sulle soft skills per un totale di almeno 60 ore
- almeno 6 ore di colloquio individuale tra ogni singolo partecipante e il suo CM

Beneficiari indiretti:

- 8 case manager
- almeno 100 cittadini vicini ai partecipanti (familiari, educatori, ecc.)

Azione 4)

I beneficiari diretti sono:

- 50 giovani NEET tra i 18 e i 29 anni, divisi in 4 gruppi
- 2 tirocinanti under 35 in affiancamento ai CM
- 5-6 under 35 soci dell'Associazione Deinòs Teatri

Sono previste:

- almeno 6 laboratori tecnico-professionali per un totale di 50 ore ciascuno
- Almeno 10 ore di colloquio individuale tra ogni singolo partecipante e il suo CM

Beneficiari indiretti:

- 8 case manager

Azione 5)

I beneficiari diretti sono:

- 50 giovani NEET tra i 18 e i 29 anni
- 2 tirocinanti under 35 in affiancamento ai CM

Sono previsti:

- almeno 15/18 tirocini formativi della durata di almeno 3 mesi
- almeno 10 ore di colloquio individuale tra ogni singolo partecipante e il suo CM

Beneficiari indiretti:

- 8 case manager
- Almeno 100 cittadini vicini ai partecipanti (familiari, educatori, ecc.)

Azione 6)

I beneficiari diretti sono:

- 50 giovani NEET tra i 18 e i 29 anni
- 2 tirocinanti under 35 in affiancamento ai CS
- 2-3 tirocinanti e volontari SCU della redazione web/video di Flashgiovani

È previsto 1 evento finale di restituzione alla città

Beneficiari indiretti:

- 8 case manager
- Almeno 500 cittadini vicini ai partecipanti (familiari, educatori, ecc.)

Azione 7)

I beneficiari diretti sono:

- 2 giovani NEET tra i 18 e i 29 anni
- 2 tirocinanti under 35 in affiancamento ai CS



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Iniziativa co-finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale a valere sul “Fondo per le politiche giovanili – anni 2020-2021”

Allegato B all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali di emersione e riattivazione dei giovani neet (LINK! Connettiamo i giovani al futuro)

- 2-3 tirocinanti e volontari SCU della redazione web/video di Flashgiovani

È prevista la realizzazione di:

- 1 prodotto video di documentazione del progetto
- 1 report finale di documentazione e valutazione del progetto

Beneficiari indiretti:

- 8 case manager
- Almeno 500 cittadini vicini ai partecipanti (familiari, educatori, ecc.)



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Iniziativa co-finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale a valere sul “Fondo per le politiche giovanili – anni 2020-2021”

Allegato B

**all'Avviso pubblico
"LINK! Connettiamo i giovani al futuro"**

1. CRONOPROGRAMMA ATTIVITA'

[illegible]